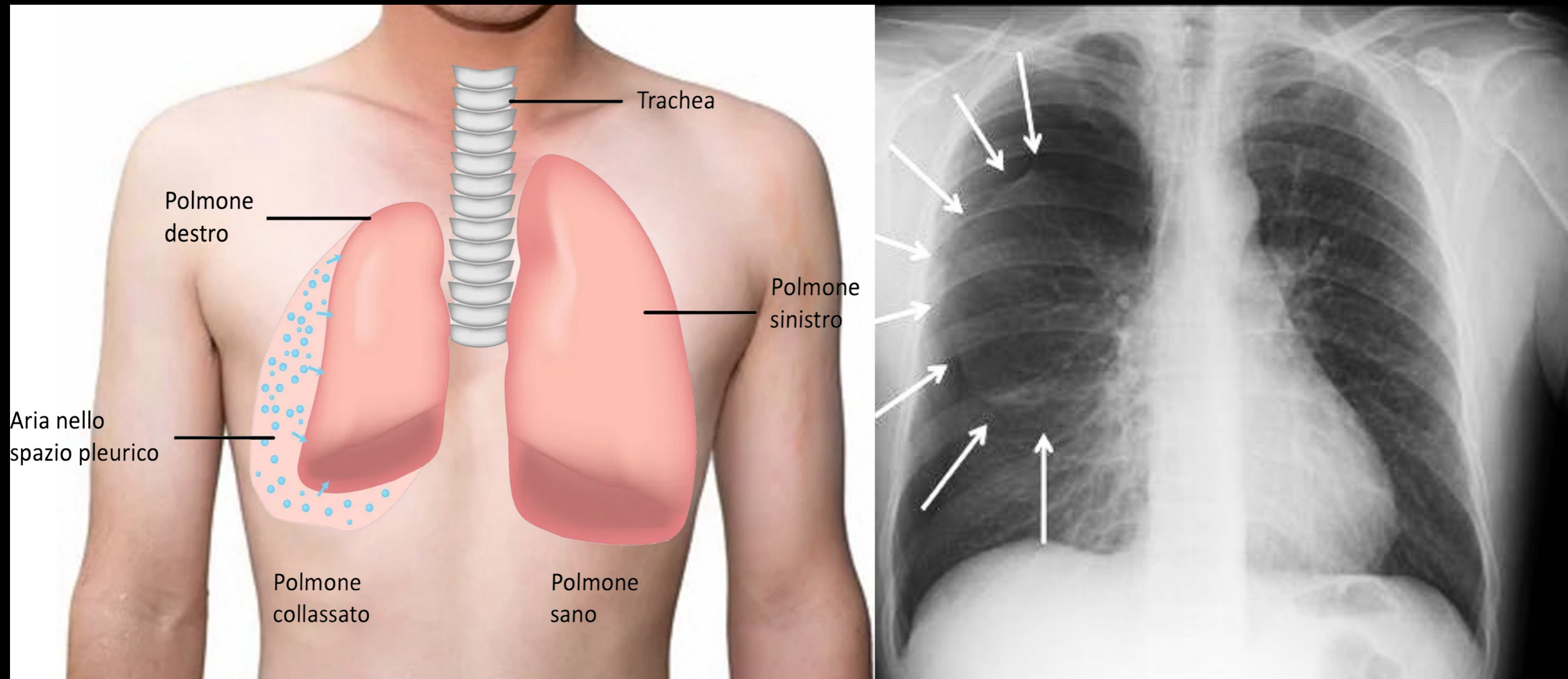


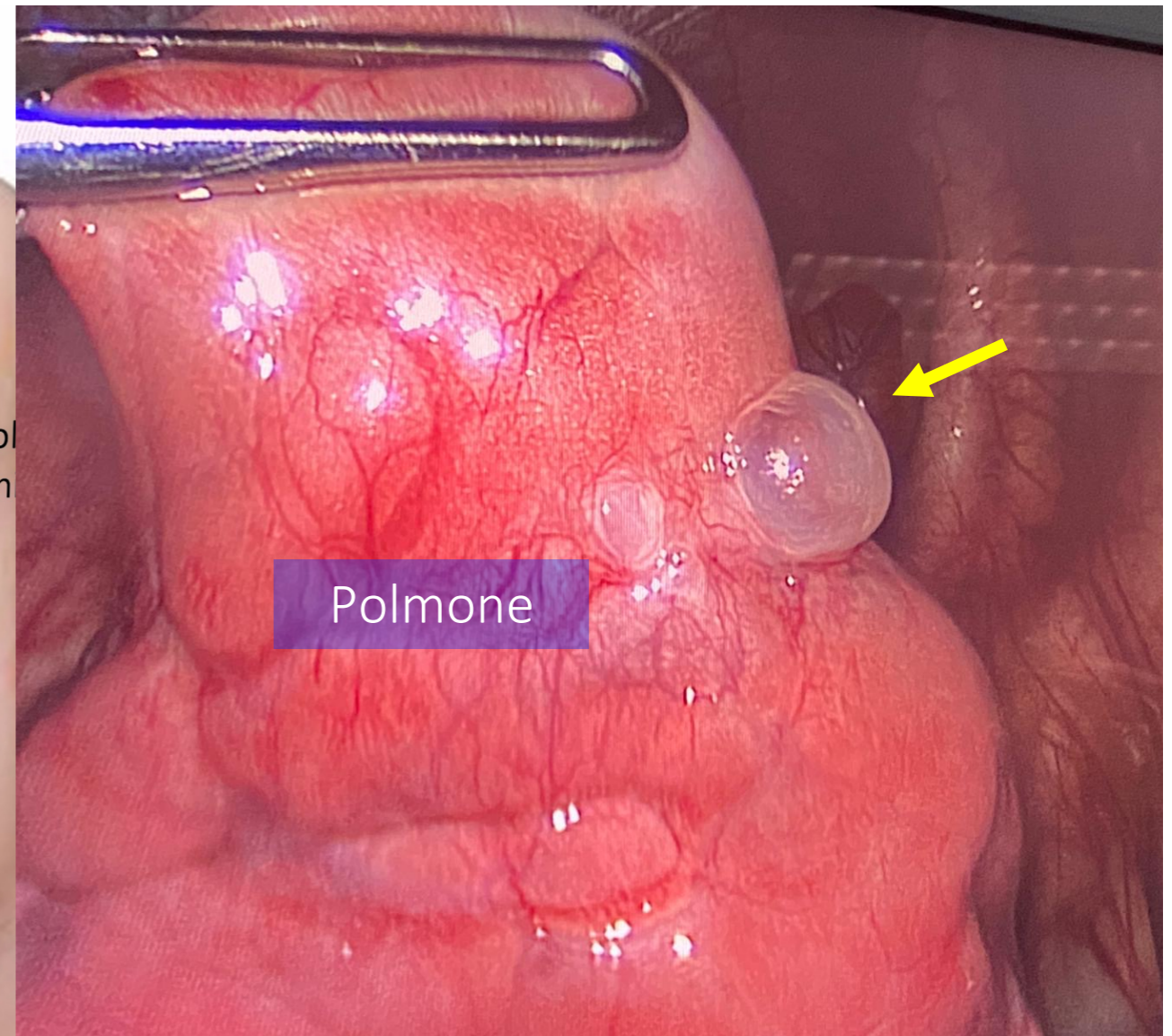
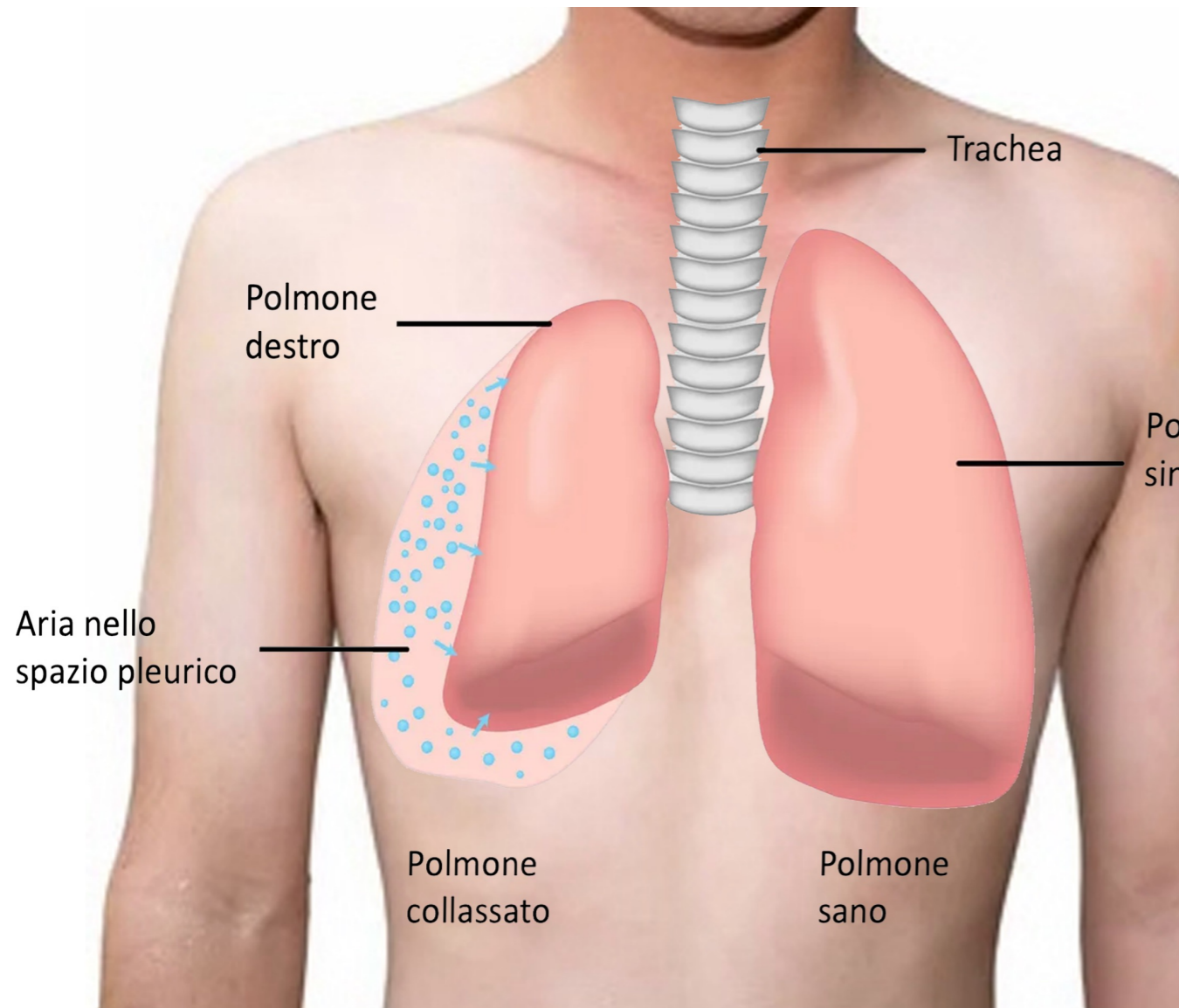
Cos'è uno pneumotorace?

È una raccolta di aria nel cavo pleurico, l'intercapedine fra la superficie del polmone e l'interno della gabbia toracica



Se entra aria nell'intercapedine, il polmone si sgonfia, come un palloncino di gomma bucato. L'aria può provenire dall'interno o dall'esterno

Cause dello pneumotorace spontaneo



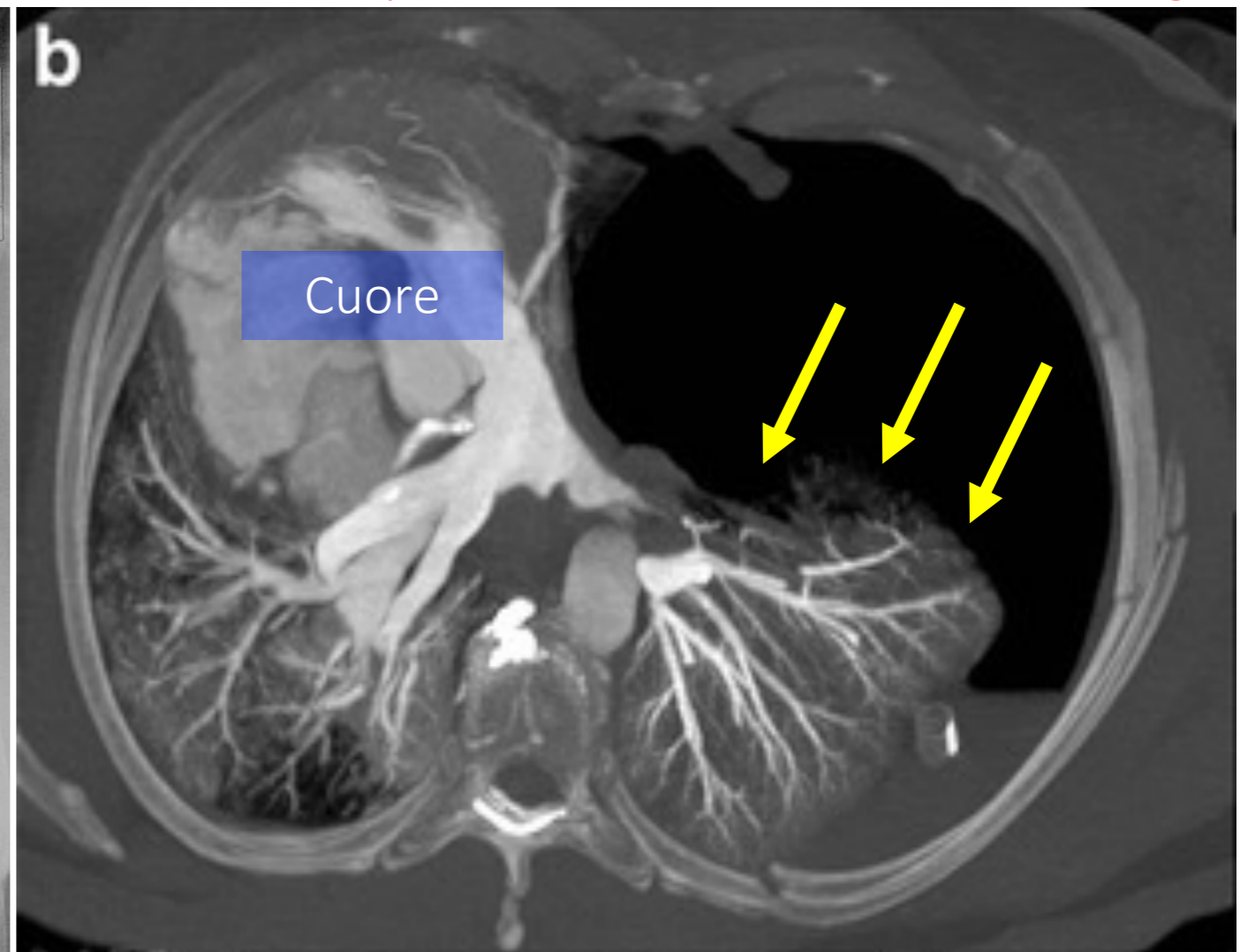
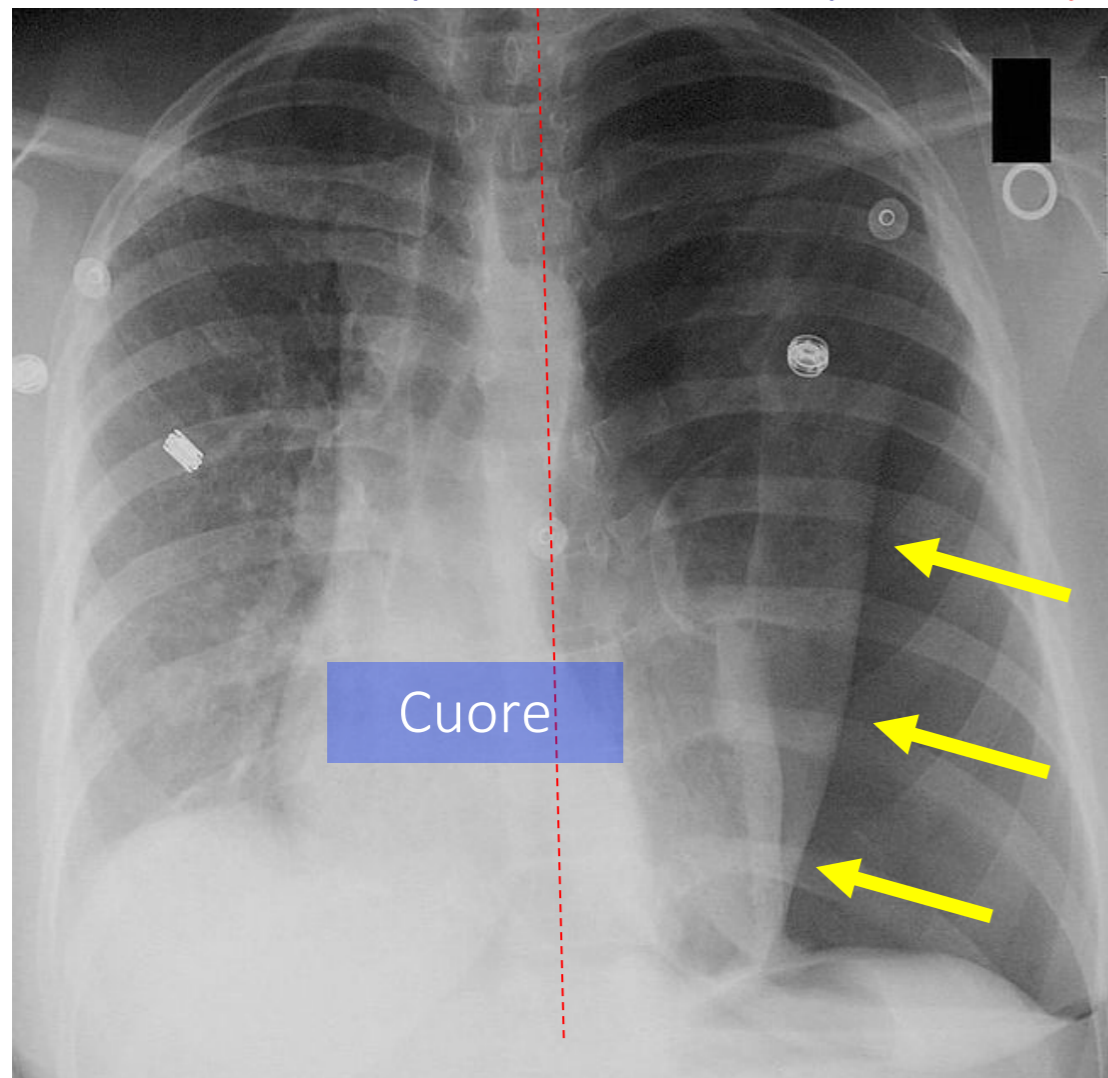
L'ingresso di aria nella cavità è dovuto alla rottura spontanea di una bolla (freccia) sulla superficie del polmone.

È più comune nelle persone giovani, alte e magre e più frequente nei maschi
Fra i fattori predisponenti il più noto è **il fumo di sigaretta**

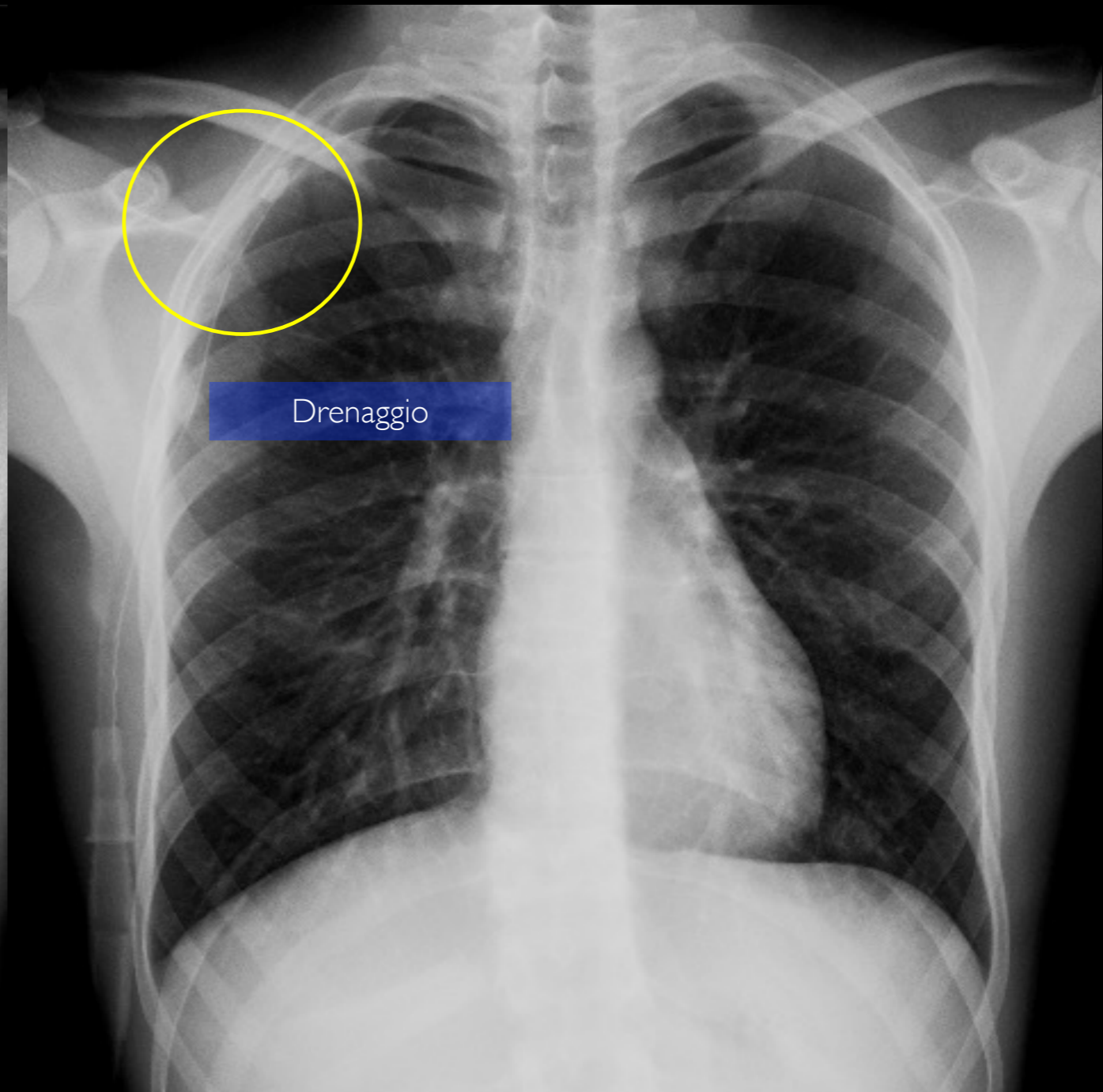
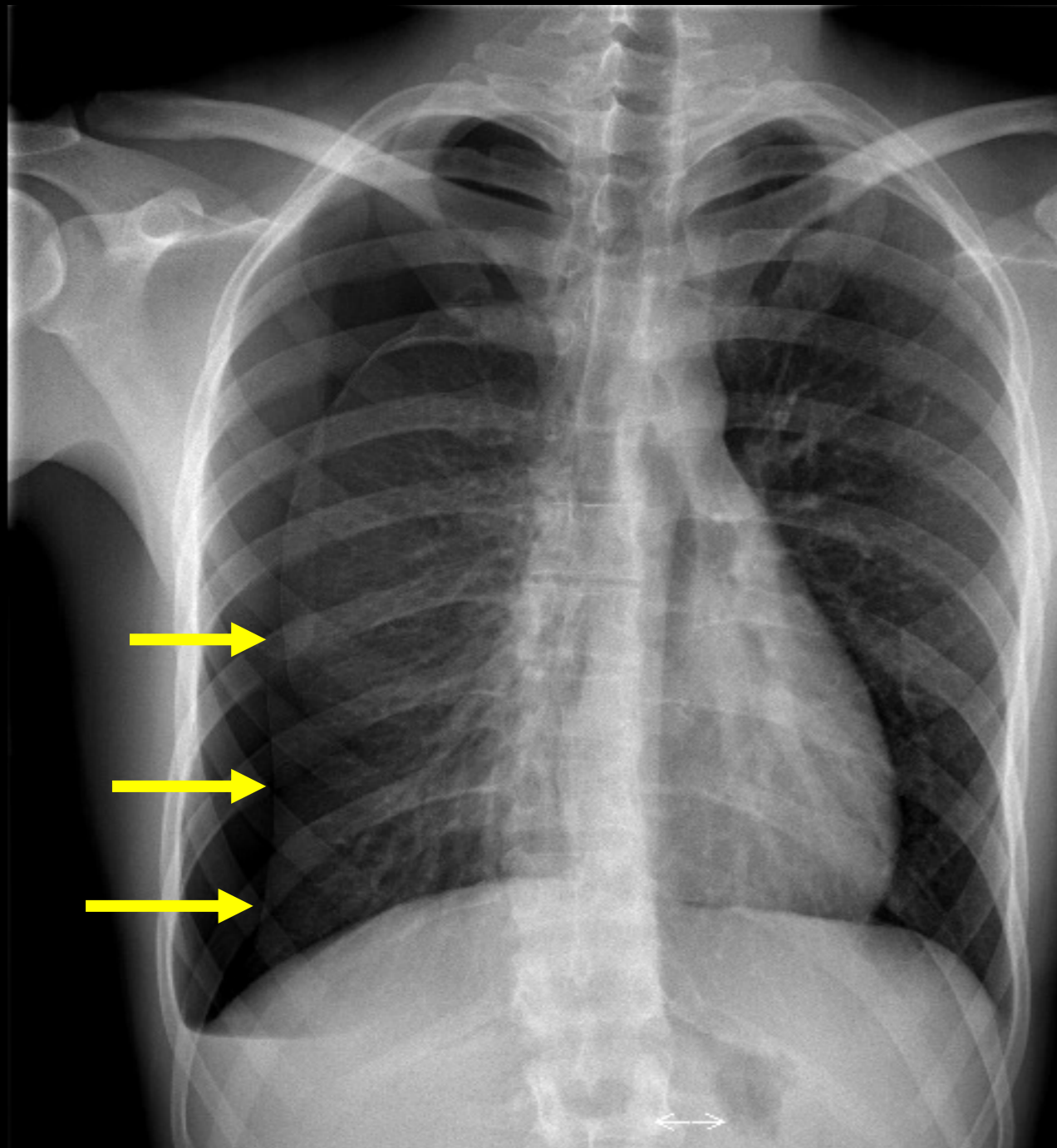
Sintomi dello pneumotorace spontaneo

Il sintomo tipico è un **dolore toracico improvviso e mancanza di fiato** più o meno gravi. Può succedere anche a riposo, non c'entrano gli sforzi fisici. I sintomi sono più gravi nelle persone che hanno una malattia polmonare sottostante

Se la pressione interna aumenta, il cuore può essere compresso e il paziente sperimenta un collasso. In questo caso si parla di **pneumotorace iperteso, che è una vera emergenza**



La cura dello pneumotorace spontaneo



Per curare lo pneumotorace, è spesso necessario mettere un piccolo drenaggio che faccia uscire l'aria

La cura dello pneumotorace spontaneo

Lo pneumotorace può ripresentarsi nel 30% dei casi circa. Qualora si ripresentasse, tenderà a ripresentarsi ancora (60%).

Per prevenire le ricadute, è utile un piccolo intervento chirurgico che oggi si esegue con la toracosopia (telecamera).

Lo scopo è asportare le bolle e fare un trattamento all'interno per fare aderire il polmone alla parete

Precauzioni per i pazienti che hanno avuto uno pneumotorace

È fortemente consigliato smettere di fumare perché il fumo aumenta le probabilità di rottura delle bolle e di recidiva fino a 20 volte

Evitare i viaggi aerei o in aree remote dove non c'è l'assistenza medica finché lo pneumotorace non sia completamente risolto.

Soprattutto se non siete già stati operati, evitate le immersioni con le bombole: respirare aria sotto pressione può causare la rottura delle bolle sott'acqua

Il rischio di recidiva dopo l'intervento è del 5-7%